



UNICUSANO FOCUS

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma



ALLEGATO AL NUMERO ODIERNO DEL

Corriere dello Sport
SEMPLICEMENTE PASSIONE

SPORT & RICERCA

Settimanale di Scienza, Industria e Sport a cura della Cusano

I.P. A CURA DELL'UNIVERSITÀ
NICCOLÒ CUSANO
E DI SPORTNETWORK

MARTEDÌ 5 APRILE 2016
www.corrieredellosport.it

Salute

Tempo di allergie
attenti agli occhi

> A PAGINA III



Robotica

Un esoscheletro
firmato UniCusano

> A PAGINA III

Calcio

Guidetti e l'arte
di andare a segno

> A PAGINA VII

PIERACCIONI

> Il regista in campo
a Firenze in una sfida
tra calciatori e artisti
per la salute maschile:
«Il modo per parlarne
si trova a tutte le età»

UN GIOCO DA UOMINI



> A PAGINA II

IL PUNTO

Impresa,
bene comune
e condivisione
dei valori

Etica, responsabilità e sostenibilità sono termini e concetti che si intrecciano nel dibattito su temi economici di ampio respiro (politiche industriali, sviluppo, occupazione, relazioni di lavoro, sfruttamento delle risorse, ecc.), così come nell'analisi di singole situazioni e comportamenti dei soggetti coinvolti (imprese, consumatori, istituzioni pubbliche e private). Le imprese, più delle istituzioni e dei consumatori, sono chiamate a rispondere del loro ruolo nella società e della loro responsabilità (economica, sociale e ambientale) e sono sempre più numerosi i contributi che cercano di individuare nuovi modi e nuove logiche dell'agire economico d'impresa. Diverse imprese hanno risposto, come è noto, attivando codici etici, bilanci sociali e proposte di varia natura (a favore dell'ambiente, di soggetti bisognosi, a volte dei propri lavoratori); tuttavia emerge la necessità di un cambiamento di prospettiva per queste iniziative che altrimenti rischiano di restare isolate e non produrre effetti significativi per migliorare il rapporto tra l'impresa e la società. Gli imprenditori e i manager nel tentativo di improntare la gestione dell'impresa in un'ottica responsabile, spesso si trovano di fronte a una realtà controversa in cui contrappongono le convenienze economiche e il rispetto dei diritti di uomini e cose. È opportuno superare tale impasse attraverso un arricchimento culturale di tutte le componenti della società, riscoprendo l'importanza della dimensione sociale dell'attività d'impresa quale vincolo al rispetto di impegni che sono gerarchicamente superiori alla ricerca del profitto. La relazione tra la dimensione etica, del bene comune, e quella utilitarista, del risultato economico, devono e possono convivere, ancor più se si considera che il dialogo e la condivisione dei valori tra l'impresa e società civile costituiscono un importante volano per l'innovazione e la competitività delle imprese sul mercato.

Mario Rizzo
Presidente della Facoltà di Economia
Università Niccolò Cusano

IMPRESE

Tecnologia
italiana a Rio
per gli atleti
paralimpici

> A PAGINA V



SPORT

Special
Olympics,
integrazione
sulle nevi

> A PAGINA VI



A TEATRO

Da settembre
il tour con Conti
e Panariello

«Il Tcur», lo spettacolo di Giorgio Panariello, Carlo Conti e Leonardo Pieraccioni, partirà il 5 settembre dall'Arena di Verona. I tre amici torneranno insieme sul palco, a oltre vent'anni di distanza dal loro debutto.



IL MATCH

Il ricavato
a due Onlus
fiorentine

L'incasso della gara di Firenze sarà devoluto a due Onlus fiorentine: Trisomia 21, che si occupa delle persone con sindrome di down, e Cure2Children, impegnata a curare i bambini affetti da malattie oncologiche nel loro Paese.



IL SESSO? TRA UOMINI SI PARLA SENZA TABÙ

Leonardo Pieraccioni in campo insieme agli andrologi nella partita "L'amore in gioco": «La prevenzione deve entrare in testa a tutti»

L'appuntamento
Sabato a Firenze
i volti dello sport
e dello spettacolo
promuoveranno
uno stile di vita sano

La ricetta maschile
«Anche da adulti
è bene conservare
un approccio
fanciullesco
all'argomento»

Fingersi calciatore per una buona causa. Con il pallone ammette di non avere dimistichezza, ma Leonardo Pieraccioni è senz'altro uno dei protagonisti più attesi della partita del 9 aprile allo Stadio Bozzy di Firenze tra la Nazionale Cantanti e la squadra dei "Campioni", composta dagli specialisti della Società italiana andrologia, supportati da atleti d'eccezione e personaggi dello spettacolo.

Leonardo, il tuo è praticamente un esordio sul campo. Come ti stai preparando?

«Mangiando gli avanzi della colomba pasquale... Credo che giocherò solo i primi 15 minuti e sarò l'unico calciatore al mondo che gioca dove il pallone non arriva mai. Ma l'importante è la finalità della partita, visto che il ricavato sarà devoluto a due Onlus fiorentine, Associazione Trisomia 21 e Cure2Children: solamente loro potevano spingermi a fingermi calciatore,

come se Ceccherini si fingesse catechista».

Che tipo di tifoso sei?
«Ho finto di esserlo quando facevo i film con Cecchi Gori, poi ho fatto outing confessando di seguire solo un po' il curling... Se la Fiorentina vince mi fa piacere, se non vince mi diverto a leggere la disperazione sul volto dei miei amici Gianfranco Monti e Carlo Conti».

Con la partita del 9 aprile prende la via anche la

campagna di prevenzione dei disturbi sessuali della Società italiana andrologia. Secondo te, il calcio fa bene all'amore?
«Sì, nel senso che i grandi tradimenti si perpetuano il mercoledì sera quando il marito va a giocare a calcio... Battute a parte, la prevenzione è un po' come le cinture di sicurezza ed è importante parlarne perché entri nella testa delle persone».

Gli uomini parlano dei loro problemi di salute o li nascondono?

L'impegno sociale
«Cure2Children mi ha fatto scoprire quanto può essere importante mettersi a disposizione»

Quasi un esordio
«Solo il pensiero di quei bambini poteva convincermi a indossare gli scarpini»

«Mi sono trovato qualche anno fa con Biagio Izzo a parlare a lungo di colesterolo. La stessa conversazione, dieci anni prima, si sarebbe concentrata solo sulle attrici del film che stavamo girando... A una certa età, la salute diventa un argomento di conversazione molto frequente».

I problemi di sesso sono considerati un tabù tra uomini?

«No, non credo. Fortunatamente, noi uomini abbiamo un rapporto molto fanciullesco con il sesso: da bambini si faceva la gara a chi la faceva più lontano, con lo stesso spirito da adulti si parla di prostata e prevenzione».

C'è una battuta di un tuo film che ricordi legata ai disturbi sessuali?

«Ce n'è una "pecoreccissima" che ho fatto dire a Rocco Papaleo in "Finalmente la felicità": "Se la fatica supera il gusto, molla le donne e attacca il lambrusco"».

Quanto conta essere testimone di una buona causa?

«Il mio sostegno a Cure2Children, l'associazione che permette ai bambini che abitano in zone disagiate del pianeta di avere accesso alle cure, parte dall'incontro con persone che avevano perso il proprio figlio e che avevano trasformato questo incubo in energia. Penso che anche le piccole cose, come 22 uomini che corrono in maniera raffazzonata dietro a un pallone, possano generare forme eccezionali di aiuto».

Fra i tuoi progetti c'è un'avventura teatrale che partirà a settembre con Carlo Conti e Giorgio Panariello.

«Fremetto sono molto preoccupato perché io sono ancora giovane e loro sono due anziani... Tutto nasce da una serata che abbiamo fatto due anni fa per festeggiare il compleanno di Francesco Nuti. Lavorare di nuovo insieme è un po' come riaprire il campeggio in cui si andava da ragazzi e ritrovare tutto intatto».

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO

LE SQUADRE

Prandelli guida
la spedizione
dei "campioni"



L'ex commissario tecnico della Nazionale Cesare Prandelli

L'amichevole contro la Nazionale cantanti servirà a evidenziare i benefici del calcio sulla salute maschile

Giocare a pallone per 45 minuti due o tre volte a settimana, anche in modo amatoriale, riduce del 40% il rischio di disturbi sessuali come disfunzione erettile ed eiaculazione precoce. Lo dimostrano i dati della Società italiana andrologia raccolti su 15 mila ragazzi tra i 18 e i 20 anni visitati in occasione di campagne di prevenzione andrologica e interrogati sulle loro attività sessuali e sportive. Il calcio risulta più "benefico" messo a confronto con altri sport, soprattutto quelli potenzialmente più rischiosi per la fertilità o la sessualità, come ciclismo, arti marziali e boxe. Secondo altri studi, effetti positivi si hanno anche negli adulti che giocano a calcio e perfino negli anziani che facciano una partitella leggera, in cui la capacità cardiorespiratoria aumenta fino al 18%. L'esercizio aerobico mantiene le arterie pulite ed evita la formazione di occlusioni che impediscono al flusso sanguigno di irrorare a sufficienza il pene. E comunque dove non arriva lo sport, ricordano gli andrologi, possono arrivare i farmaci. «Il

calcio è un ottimo alleato "anti-flop", ma se c'è un disturbo è un'altra eccellenza nazionale la via per risolverlo: Avanafil, l'ultima pillola dell'amore tutta italiana, in commercio da circa due anni, offre ai pazienti un'arma terapeutica sicura e efficace contro la disfunzione erettile», spiega il presidente della Sia, Giorgio Franco.

IN CAMPO. Il calcio è protagonista della campagna "L'amore in gioco", promossa dalla Sia e sostenuta da Menarini: attraverso partite in tutta Italia, saranno diffuse informazioni per la salute sessuale della coppia e si raccoglieranno fondi per enti benefici e di ricerca. Il prossimo 9 aprile la campagna farà tappa allo stadio Bozzy di Firenze (alle ore 20) con un incontro fra la Nazionale italiana cantanti e la squadra dei "Campioni", composta da andrologi della Sia, supportati da atleti d'eccezione come Giancarlo Antognoni, Alberto Di Chiara, Christian Rigano, Gianfranco Monti e tanti nomi del mondo dello spettacolo come Leonardo Pieraccioni, Carlo Conti, The Jackal, Tiberio Timperi, Pierluigi Pardo, Paolo Ruffini e Lorenzo Baglioni, guidati da l'ex ct Cesare Prandelli. Il ricavato sarà interamente devoluto a due Onlus fiorentine: Cure2Children e Associazione Trisomia 21.

© COPYRIGHT UNIVERSITÀ NICCOLÒ CUSANO



Leonardo Pieraccioni, in campo il 9 aprile al Franchi di Firenze

**«Anche le piccole cose
possono generare forme
eccezionali di aiuto»**